



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
L'ASSESSORE

Data 13 SET. 2010

Prot. n. 755/SP

Ai Sindaci dei Comuni del Lazio
Ai Presidenti delle Province del Lazio
Ai Presidenti delle Comunità Montane
Ai Presidenti dei Consorzi Regionali
Ai Presidenti delle Aziende Regionali
Agli Ordini professionali del Lazio
Ai Collegi professionali del Lazio
e p.c. ai Direttori delle Direzioni Regionali

Oggetto: Pareri ai sensi della Legge Regionale 31 gennaio 2002 n.5 e successive modifiche ed integrazioni.

Con Legge Regionale 10 agosto 2010 n.3 pubblicata sul BURL del 21 agosto 2010 n.31 s.o. n.149, seguendo le iniziative già intraprese con le leggi regionali nn. 14/2008 e 17/2009, è stata apportata una ulteriore modifica alla legge regionale 31 gennaio 2010 n.5, con l'obiettivo di snellire la procedura tecnico-amministrativa e per rendere più rapida la realizzazione delle opere finanziate con il contributo regionale. In particolare la modifica ha comportato una variazione della soglia minima di importo per i progetti da sottoporre all'esame del Comitato Regionale per i Lavori Pubblici.

Alla luce della recente modifica e delle precedenti sopra citate, le opere finanziate con il contributo regionale devono rispettare in termini di parere ex Legge Regionale 31 gennaio 2002 n.5 le seguenti modalità:

- Per i progetti il cui importo a base d'asta è inferiore alla soglia di € 500.000,00 non è necessario alcun parere tecnico regionale, è sufficiente la validazione del progetto da parte del Responsabile del Procedimento, ai sensi del vigente codice dei contratti;
- Per i progetti di importo a base d'asta pari o superiore a 500.000,00€ ed inferiore a 3.000.000,00€ le richieste di parere obbligatorio debbono essere presentate all'Area Genio Civile competente per territorio;
- Per i progetti di importo pari o superiore a 3.000.000,00 € le richieste di parere obbligatorio debbono essere presentate al Comitato Regionale per i Lavori Pubblici.

Inoltre, per facilitare l'istruttoria con il conseguente rilascio dei pareri da parte delle Aree Geni Civili e del Comitato Regionale per i Lavori Pubblici nonché assicurare ai richiedenti una risposta più rapida e puntuale, si ritiene utile ricordare che:

- I progetti debbono riguardare opere non ancora aggiudicate;
- Nel caso di lavori eseguiti per stralci funzionali debbono essere presentati sia il progetto generale (anche se di livello preliminare), sia il progetto dello stralcio funzionale.

Si invitano le S.V. ad attenersi alle disposizioni normative sopra citate e a darne la più ampia divulgazione presso le stazioni appaltanti ed enti o soggetti interessati.

Il Direttore Vicario
della Direzione Infrastrutture
Arch. Luciano Manfredi

Luca Mancotti